

ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA DELL'EUROPA E DEL MEDIO ORIENTE

LUSSUOSI CARRI ETRUSCHI. Un' affascinante panoramica su tre aristocratici veicoli etruschi: la **biga** rinvenuta nel 1867 nella necropoli di Ischia di Castro, datata tra il 530 e il 520 a.C. ed appartenuta ad una nobile signora della zona; il **calesse** (riferibile sempre ad una lady di alto censo) scoperto a Tarquinia all'interno della Tomba della Regina (inizi del VII secolo a.C.); il **currus**, infine, della principessa della Tomba delle Mani d'Argento (640-630 a.C.) messo in luce nella necropoli dell'Osteria a Vulci. **(una lezione)**

VERONA, il dibattito sulle origini. Come è noto, non c'è accordo tra gli scrittori antichi sulle origini di Verona. Per Tito Livio, Catullo e Pompeo Trogo è di fondazione gallica, mentre Plinio il Vecchio l'attribuisce ai Reti e agli Euganei. Una disparità di opinioni che nasce oggettivamente dagli esigui materiali protostorici, che provengono verosimilmente da quello che doveva essere il primo stanziamento, posto alla sinistra d'Adige sulle pendici e ai piedi del Colle di San Pietro. Oggi, però, grazie a ricerche più capillari l'annoso problema sembra essere stato superato. **(due lezioni)**

VECCHI MISTERI E NUOVE IPOTESI. Da dove vengono veramente i Bronzi di Riace, capolavori originali greci della metà del V secolo a.C.? Forse da un piccolo porto della Calabria, Riace, o forse da un piccolo approdo in Sicilia, il paese di Brucoli? In questi mesi nuove ricerche e testimoni oculari riaccendono la luce sulla questione mai chiarita del ritrovamento delle due statue, forse le più famose che oggi si conoscono. Un puzzle ancora intricato a cinquantuno anni dalla scoperta ufficiale. **(due lezioni)**

UNA REGINA CONTRO LA GRANDE ATENE. C'è chi ne ha elogiato, come gli storici Erodoto e Pausania, l'audacia marinara, il coraggio "superiore a quello di un

uomo” e chi, come Ammiano Marcellino, l’ha descritta al pari di una meretrice. Stiamo parlando di Artemisia, sovrana di Alicarnasso, che, pur essendo di nascita greca, è filopersiana, a capo della flotta del Gran Re che affronta i Greci a Salamina (480 a.C.) e la più ascoltata consigliera della corte achemenide. La domanda è pertinente: come si spiegano queste opinioni così contrastanti? **(una lezione)**

UCCISO DA UN UOMO O DA UN ORSO? E’ uno dei documenti funerari più importanti del Paleolitico Superiore italiano (circa 28.000 anni fa). Si tratta della sepoltura di un giovane cacciatore rinvenuto nella grotta delle Arene Candide (Finale Ligure) e deposto in una fossa con grandi onori e con un ricco corredo, tanto da essere denominato dagli studiosi il “Giovane Principe”. Recenti esami sulle ossa rivelano che la sua morte, avvenuta all’età di 15/16 anni, fu violenta, imputabile forse per mano di un uomo o per l’aggressione di un orso. **(una lezione)**

MORIRE OLTRE 3500 ANNI FA. Le necropoli della pianura veronese che si sviluppano tra la fase centrale della Media Età del Bronzo e quella Recente (metà XVI ed inizi del XII secolo a.C.) sono caratterizzate dal biritualismo, vale a dire dalla coesistenza di tombe a inumazione e a incinerazione. Tra queste spicca l’area funeraria di Franzine Nuove (Villabartolomea), scavata negli anni 1968-1983, datata tra la fine del del XIV e la metà del XII secolo a.C. e che ha restituito oltre 580 sepolture a rito misto. In questi mesi si sta lavorando per la pubblicazione completa.**(una lezione)**

Docente:

Prof. Giampaolo Rizzetto

Laurea in Lettere Classiche (indirizzo archeologico) e specializzazione in pre-protostoria dell’Europa e del Vicino Oriente. Campagne scavo in Italia settentrionale e centrale, in Turchia centrale e in Bulgaria (quattro anni di presenza con una missione anglo-franco-tedesca-italica e bulgara coordinata dai musei di Alexandrovo e Haskovo) su necropoli dei Traci. Indagini con colleghi inglesi sui primi insediamenti delle isole Cicladi e pubblicazioni

di carattere scientifico e divulgativo su riviste, cataloghi e libri. Ricercatore da oltre 50 anni del Museo civico di Storia Naturale di Verona (sezione di preistoria) e da oltre 20 anni del Centro Ambientale Archeologico di Legnago, è collaboratore anche della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, nucleo di Verona. Studioso di Celtismo a nord e a sud delle Alpi ha pubblicato con alcuni colleghi di stanza in Inghilterra e in Danimarca un esaustivo articolo sulla presenza dei Celti Cenomani nel territorio veronese, del loro incontro con i Romani e della loro progressiva integrazione. Articolo presente in un volume internazionale dal titolo "Living in the world. New perspectives on cultural exchange in the Hellenistic Mediterranean". Giornalista professionista.

10	ottobre 2025
14	novembre 2025
12	dicembre 2025
09 - 23	gennaio 2026
20	febbraio 2026
06	marzo 2026
17	aprile 2026

Otto incontri il venerdì dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso sede S. Eufemia.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO TRASFORMATO VERONA

“Il corso tratterà alcuni degli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia di Verona. Saranno descritti i cambiamenti sociali, economici, culturali e politici di quei periodi. Sullo sfondo la trasformazione urbanistica del territorio, determinata dalle nuove funzioni e la realizzazione di importanti opere architettoniche”.

- La peste a Verona e il Lazzareto
- Le Pasque Veronesi
- Josef Radetzky e la Verona austriaca
- Il Risorgimento a Verona
- I Martiri di Belfiore
- 1882 la piena dell'Adige e i muraglioni
- Gli scrittori, i pittori e i poeti veronesi
- La Verona nel periodo fascista

Docente:

Arch. Giorgio Massignan

Laureato in Architettura e Urbanistica allo IUAV di Venezia. È stato segretario del Consiglio regionale di Italia Nostra e per molti anni presidente della sezione veronese. A Verona ha svolto gli incarichi di assessore alla Pianificazione territoriale negli anni 1992-1993 e di presidente dell'Ordine degli Architetti e Pianificatori negli anni 2001-2004. È il responsabile dell'Osservatorio territoriale Verona Polis e autore di studi sulla pianificazione territoriale in Italia e in altri paesi europei ed extraeuropei. Ha scritto quattro romanzi a tema ambientale: “Il Respiro del bosco”, “La luna e la memoria”, “Anche stanotte torneranno le stelle”, “I fantasmi della memoria”; e i romanzi storici “Gli artigli dell'aquila”, sul Risorgimento a Verona, “I giorni degli ideali e delle illusioni” sulle Pasque veronesi, e “Quando a Verona suona il Rengo” sugli anni che vanno dal 1915 al 1945. Altri volumi pubblicati: “La gestione del territorio e dell'ambiente a Verona”, “La Verona che vorrei”, “Verona, il sogno di una città” e “L'Adige racconta Verona”.

Dal 2018, tiene lezioni sulla storia di Verona presso l'UEP (Università Educazione Permanente).

12 - 26	gennaio 2026
02 - 23	febbraio 2026
16 - 30	marzo 2026
13 - 27	aprile 2026
04 - 11	maggio 2026

Dieci incontri il lunedì, dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso il Teatro Campoly di Via Cantarane 3.

VERONA E LA SUA STORIA

STORIA DELLA VERONA SCALIGERA

(1277 - 1387)

Il programma 2025-26 prevede una parte del percorso storico-cronologico veronese, che fa parte di un più vasto e completo programma di Storia Veronese da espletare in più anni, programma completo che copre tutti i 20 secoli di storia veronese.

Quest'anno viene presa in considerazione la **“Storia della Verona Scaligera (1277-1387)”**.

Il tutto viene svolto tramite la proiezione di planimetrie, di stampe, di fotografie con ricche didascalie e di parti di testo che riguardano il periodo storico di Verona preso in considerazione.

Docente:

Prof. Giovanni Luigi Lugoboni

Saggista e divulgatore di Storia, Personaggi, Dimore e Chiese della nostra Verona.

Ingegnere, già Libero professionista, già Consulente tecnico del Tribunale, già Dirigente tecnico nel Comune di Verona. Da molti anni si occupa di Storia di Verona, Personaggi, Dimore-ville-palazzi e Chiese della nostra città, argomenti per i quali ha pubblicato con successo i seguenti libri divulgativi: “Verona e la sua Storia”, “Biografie dei Grandi Veronesi”, “Dimore Ville Palazzi Veronesi”, “Dimore Liberty a Verona” e “Guida alle Chiese di Verona”.

14 - 28	ottobre 2025
11 - 25	novembre 2025
09	dicembre 2025
20	gennaio 2026
03 - 24	febbraio 2026

Otto incontri il martedì dalle ore 9.40 alle ore 10.30 presso sede S. Eufemia.

EGITTOLOGIA

**UNA CIVILTÀ ETERNA LETTA
ATTRAVERSANDO 3000 ANNI DI STORIA**

LA SPIRITUALITÀ NELL'ANTICO EGITTO

I temi trattati negli incontri di quest'anno seguiranno, di massima, l'articolazione seguente:

- Le cosmogonie: le scuole di pensiero sulla creazione del mondo e la nascita delle divinità
- Le principali divinità del mondo dei viventi
- I principali miti a sfondo religioso
- Osiride e gli dei dell'Aldilà
- Il Bene e il Male: una lotta senza quartiere senza vincitori, né vinti
- Le componenti spirituali dell'uomo: Ka, Ba e Akh
- La religione e il comportamento quotidiano: Maat
- Le divinità e il popolo
- L'altra dimensione: i principali libri dell'Aldilà
- La Casa del dio: com'era pensato il tempio egizio

Docente:

Prof. Mirco Zavanella

Studio di egittologia e membro IAE International Association of Egyptologists.

Ha frequentato e frequenta qualificati corsi e seminari ed arricchisce costantemente le sue conoscenze in materia con un'assidua frequentazione dei siti archeologici egiziani. Tiene abitualmente conferenze e ha scritto e pubblicato alcuni saggi sulla materia.

03 - 10 - 24

febbraio 2026

03 - 10 - 17 - 24 - 31

marzo 2026

14 - 21 - 28

aprile 2026

Undici incontri il martedì dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso sede S. Eufemia.

N. 31

CIVILTÀ DEI MONASTERI

La schiavitù mediterranea nei secoli XVI-XVII. Lettura di documenti relativi a diari di schiavitù dei protagonisti e relazioni di redenzione compiuti dai Mercedari.

Docente:

Prof.ssa Maria Bianca Graziosi

Già docente di lettere presso il Liceo Scientifico “Fraccastoro”.

09 - 23 ottobre 2025

Due incontri il giovedì dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso sede S. Eufemia.

CULTURA CINESE

MURAGLIE STORICHE
prima parte

La Storia è maestra di vita, solo se trova discendenti di buona volontà, e discendenti di tale qualità devono avere una mente aperta e un orizzonte ampio. Con l'intenzione di allargare il panorama culturale del presente, le lezioni di sinologia di quest'anno si rivolgono al passato. Nel villaggio globale, la civiltà cinese si sviluppa per una dimensione misurabile in 5.000 anni di evoluzione culturale, in 9.600.000 km² di estensione territoriale, in 1.400.000.000 di cittadini residenti e migranti.

Quali sono le ragioni di tanta grandezza? Per comprenderle, insieme faremo un autentico viaggio nel tempo; incontreremo poeti, artisti, eroi, santi, pensatori, scienziati, navigatori, trasmigratori - tutti cinesi straordinari che hanno fatto la Storia non soltanto dell'Impero di Mezzo, ma del mondo intero.

Sempre ricordando che il presente è la metamorfosi del passato non la sua tomba, impareremo a riconoscere il seme culturale, dal quale è cresciuta la pianta sociale della Cina, e ne seguiremo le radici profonde e le ramificazioni estese in tutte le regioni dello scibile umano. Dalle più antiche dinastie imperiali alle rivoluzioni repubblicane, tratteremo lo sviluppo di un popolo, che ha affrontato tiranni e conquistatori, guerrieri ed eretici, terremoti e alluvioni, e che ha saputo rialzare la testa e andare avanti.

Docente:**Prof. Marco Perusi Savorelli**

Sinologo per vocazione e di professione, formatosi presso le facoltà linguistiche di Běijīng e Xī'ān in Cina, già Cultore della Materia e Professore di Grammatica Cinese presso i dipartimenti linguistici delle Università di Venezia e di Verona, fondatore e responsabile delle Classi Confucio presso l'Istituto Aleardo Aleardi – International School of Verona, e presso l'Istituto Luigi Einaudi, membro fondatore dell'Associazione Culturale inAsia; Libero Muratore del Rito Scozzese Antico e Accettato; esperantista per passione; operatore di Medicina Tradizionale Cinese.

23	febbraio 2026
16	marzo 2026
13 - 27	aprile 2026
04	maggio 2026

Cinque incontri il lunedì dalle ore 16.45 alle ore 17.35 presso il Teatro Camploy di Via Cantarane 3.

DALLA DECOLONIZZAZIONE AI GIORNI NOSTRI: UN MONDO CAMBIATO

Gli Stati coloniali, usciti indeboliti dalla Prima, ma soprattutto dalla la Seconda Guerra Mondiale, dapprima hanno cercato di mantenere i loro possedimenti, poi sono stati costretti a dismetterli, non senza lunghe manovre dilatorie per continuarne il controllo, dispute, contrasti e perfino guerre. Le ex-colonie, impreparate ad affrontare la sfida come nuovi Stati, sono passate attraverso periodi di grande instabilità e dipendenza prima di poter rafforzare le loro specifiche identità e perseguire le loro ambizioni.

Finita l'epoca dell' "eurocentrismo" geopolitico, l'Europa, mentre cercava di ricompattarsi e di trovare un *modus vivendi* unitario, ha ceduto il primato e la tutela a due grandi potenze, che si sono divise le rispettive influenze.

La mutata configurazione del mondo è andata maggiormente complicandosi dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, diventando dapprima "unipolare", e poi in prospettiva sempre più "multipolare" con l'emergere di forti e radicali aspirazioni nazionali e geopolitiche per le rispettive sfere d'influenza.

Complici l'impetuoso sviluppo tecnologico in ogni campo, la conseguente accresciuta rilevanza delle materie prime, delle loro localizzazioni e disponibilità, e, insieme, la "globalizzazione" economica e finanziaria, sono aumentate le frammentazioni, le lacerazioni e le rivalità in un mondo peraltro sempre più interconnesso.

Il corso cercherà di analizzare le principali aree di crisi che si sono andate delineando nel mondo attuale.

Docente:

Prof. Flavio Andreis

Laurea in Lingue e Letterature Straniere, Università Bocconi, Milano. Studi post-laurea: Fulbright Scholar, University of Southern California, Los Angeles; Università di Londra e Cambridge; altri. Dopo l'insegnamento, direttore di Istituti Italiani di Cultura all'estero e Addetto Culturale presso Ambasciate d'Italia; funzionario presso il Ministero Affari Esteri, Roma.

16 - 30	ottobre 2025
13 - 27	novembre 2025
11	dicembre 2025
08 - 22	gennaio 2026
05 - 19	febbraio 2026
05 - 19	marzo 2026
16 - 30	aprile 2026

Tredici incontri il giovedì dalle ore 9.40 alle ore 10.30 presso sede S. Eufemia.

LA SCONOSCIUTA BULGARIA: TRA ARCHEOLOGIA E CRISTIANESIMO

UN VIAGGIO DI 2000 ANNI TRA ARTE E FEDE

La Bulgaria è uno dei paesi meno conosciuti d'Europa, spesso sottovalutato in termini turistici e culturali. Al contrario, offre al visitatore interessato uno spettacolare patrimonio naturale e artistico e una serie straordinaria di siti archeologici sparsi in tutto il paese, spesso unici nel loro genere e per questo riconosciuti dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Si tratta dei siti preistorici tra i più antichi d'Europa; culture neolitiche di altissimo livello che ci hanno dato i primi esempi di oreficeria; la civiltà dei Traci con grandiose tombe a tumulo e splendenti tesori con chili e chili d'oro magnificamente lavorati; impressionanti resti greci e romani, e un patrimonio di chiese paleocristiane e alto medievali tra le più grandi e lussuose del periodo. Sarà un viaggio alla scoperta di un universo sconosciuto e molto più vicino di quanto possiamo immaginare.

1. Introduzione generale e patrimonio naturale della Bulgaria. La Preistoria.
2. Quadro storico della Bulgaria 1.
3. Quadro storico della Bulgaria 2.
4. La Bulgaria archeologica 1: siti neolitici e preistorici, tombe tracie e i tumuli reali della Valle dei Re Traci.
5. La Bulgaria archeologica 2: i siti Romani in Bulgaria: le zone archeologiche di Sofia, i magnifici Musei Archeologici, le città romane e la meravigliosa città di Plovdiv, con il foro, il teatro romano, lo stadio e il ricchissimo Museo Archeologico.
6. La Bulgaria archeologica 3: le antiche città greche della costa del Mar Nero.
7. Il Cristianesimo in Bulgaria 1: arte Cristiano-Ortodossa e il periodo paleocristiano.
8. Il Cristianesimo in Bulgaria 2: chiese e monasteri alto medievali e medievali degli Imperi Bulgari: i siti alto medievali e medievali degli Imperi Bulgari: Pliska e il Cavaliere di Madara, Veliki Preslav, Veliko Tărn-

ovo, Sofia, Nessebar, Arbanasi, Shumen.

9. Il Cristianesimo in Bulgaria 3: i Monasteri e le icone.

10. La Rinascenza Bulgara.

Docente:

Dott. Paolo Cavanni

Laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, ha svolto per 39 anni attività di ricercatore come Farmacologo Preclinico presso un importante Centro di Ricerca e Sviluppo di Verona. In parallelo all'attività scientifica professionale, ha coltivato e approfondito gli interessi nel campo storico, archeologico e artistico, in particolare nell'ambito Egittologico, delle civiltà del Vicino Oriente e Greco-Romana. Dal 2011 ha seguito un percorso alla ricerca delle radici del Cristianesimo dal Medio e Vicino Oriente all'Europa dell'Est. In questi ambiti, ha organizzato viaggi archeologici e culturali per gruppi selezionati, in Paesi del Medio e Vicino Oriente, isole mediterranee ed Europa Orientale. Collabora come docente con l'Associazione culturale In Asia e con il CTG "La Fenice"; dal 2021 è conferenziere e docente UEP.

14 - 21 - 28 gennaio 2026

04 - 11 - 25 febbraio 2026

04 - 11 - 18 - 25 marzo 2026

Dieci incontri il mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 16.50 presso la sede di S. Eufemia.

STORIA DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA

I mercanti di Venezia nei secoli XV e XVI

Ricchezza vecchia, ricchezza nuova. *“Dalla scoperta del ‘Libro Mastro’ di Andrea Barbarigo, Mercante di Venezia, 1418 – 1449”* Introduzione. Il commercio e la classe dirigente. Andrea Barbarigo restauratore delle fortune di famiglia. La storia successiva della famiglia.

Protezione pubblica e iniziativa privata. *“Dalla scoperta del ‘Libro Mastro’ di Andrea Barbarigo, Mercante di Venezia, 1418 – 1449”*. La protezione dei trasporti. Le imprese di Andrea Barbarigo dal 1430 al luglio del 1431. Le imprese dal luglio 1431 al dicembre del 1432. Il 1433, una schiarita. Monopolio contro libertà.

Tipi di associazione e occasioni d'affari. *“Dalla scoperta del ‘Libro Mastro’ di Andrea Barbarigo, Mercante di Venezia, 1418 – 1449”*. Compagnie, imprese a partecipazione congiunta e agenzia. Gli agenti di Andrea Barbarigo in Palestina e in Siria. In Spagna. A Bruges e a Londra. Decisioni imprenditoriali e profitto.

Ritmo e rapidità del giro d'affari nel commercio veneziano del Quattrocento. Rapidità del giro d'affari dei mercanti veneziani. I tempi di trasporto reali. Il giro d'affari tra vendite all'ingrosso e vendite al dettaglio. Dimensione dei profitti dei mercanti veneziani.

La contabilità d'impresa nella conduzione degli affari. Metodi contabili nella Venezia del XV secolo. Confronto tra contabilità veneziana e contabilità fiorentina. Conto mercanzie e conto spedizioni. Perché i mercanti veneziani dovevano avere una grande flessibilità amministrativa. La partita doppia ha influenzato la rivoluzione commerciale dei secoli XIII-XV. Necessità di controllare gli agenti all'estero. Cosa intendevano i mercanti veneziani per 'Partita doppia'.

Il commercio delle spezie nel Mediterraneo e la ripresa del XVI secolo. Andamento del prezzo delle spezie a Venezia prima del 1499. Vasco da Gama ed il nuovo scenario del mercato delle spezie. La politica portoghese sul prezzo delle spezie. Il Mar Rosso ritorna a far grande il mercato delle spezie a Venezia. Le vie delle spezie alla fine del XVI secolo. Il ruolo dei mercanti di spezie tedeschi e francesi. L'arrivo degli olandesi pone fine al mercato delle spezie.

Investimento e usura - I banchieri veneziani nel 1496 – 1533. La necessità dei mercanti di finanziarsi per i loro affari. La proibizione della chiesa di pagare interessi sui prestiti. Le modalità sperimentate e usate dai mercanti e dagli stati per superare questa difficoltà. La volontà delle persone arricchitesi, che desideravano far fruttare i capitali accumulati attraverso la finanza. Perché le banche a Venezia erano 'banche di scritta'. Le banche veneziane e non solo, portate ad investire sia in merci, sia in imprese commerciali.

Società familiari e imprese di partecipazione congiunta. La legge veneziana sulle società familiari. Un esempio: la

‘società fraterna’ della famiglia Pisani. La ‘proprietà congiunta’ a Venezia. La società temporanea chiamata ‘maona’. Gli aspetti specifici di Venezia, che furono vincenti durante i secoli del Medioevo.

La Repubblica di Venezia nel Settecento ed il M.O.S.E.

Il territorio della Repubblica nel settecento. I caratteri, i confini, le Caratteristiche e le specificità.

La politica veneziana nel Settecento. Il governo, il policentrismo, la fiscalità e la politica estera.

Popolazione e agricoltura. Il potenziale demografico, il lavoro e la Produzione agricola, la proprietà e la conduzione della terra, l’allevamento ovino.

Economie e società della Dominante. Le città della Terraferma, i poli e i distretti proto-industriali, Istria, Dalmazia e i domini marittimi.

Economie e società del Dominio. Le città della Terraferma, i poli e i distretti proto-industriali, Istria, Dalmazia e i domini marittimi.

La vita culturale e le riforme. L’Illuminismo nel Veneto, le riforme religiose, la riforma del sistema corporativo, le altre riforme in campo economico, le riforme in campo educativo.

Epilogo. L’arrivo dell’armata repubblicana francese, la fine della repubblica aristocratica, la controversa eredità.

Un’eccellenza italiana nel mondo: il M.O.S.E. La necessità di salvaguardare Venezia, come si è arrivati alla scelta, il progetto, la laguna, l’impatto ambientale.

Docente:

Ing. Maurizio Paglierini

Laurea in Ingegneria Chimica, Università di Padova, 1972. Master in Business Administration, Università Bocconi, 1982. Laurea in Storia, Università di Padova, 2017. Laurea Magistrale in Scienze Storiche, Università di Padova, 2020. Quarantennale esperienza in Project, Proposal e Commercial Management in Italia e all’estero nell’Oil & Gas, nella generazione elettrica e nelle infrastrutture. Docente di “Attività di Tendering”, Master in Engineering and Contracting, Politecnico di Milano, 1999-2011. Docente di “Proposal Management” e “Risk Management”, ANIMP – Associazione Nazionale Imprese di Impiantistica – 2002-2012. Pubblicazione del libro “Sfida in Africa” – “Tra successo ed insuccesso c’è solo un soffio”, Verona, Maggio 2021, Cierre Edizioni.

05 - 12 - 19 - 26	novembre 2025
03 - 10 - 17	dicembre 2025
07 - 14 - 21 - 28	gennaio 2026
04 - 11 - 25	febbraio 2026
04 - 11	marzo 2026

Sedici incontri il mercoledì dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso sede S. Eufemia.

STORIA DELLA LESSINIA

Continua il viaggio in Lessinia tra territorio, storia, arti, tradizioni, religione, lingua.

- L'acqua in Lessinia: le sorgenti – il carsismo – l'uso nei secoli
- Capitelli e colonnette, espressioni di fede
- Cure empiriche delle malattie nel bestiame bovino, le razze, i praticoni
- Il contrabbando Lessinia/Tirolo tra il 1866-1918
- Presenza viva del cimbro nella toponomastica della Lessinia

Docente:

Prof.ssa Antonia Stringher

Studiosa di cultura locale e in particolare cultura cimbra. È autrice di varie pubblicazioni su genti, territorio, tradizioni, lingua e toponomastica della montagna veronese. È vicepresidente dell'associazione culturale "De Zimbar 'un Ljetzan" e consigliere del "Curatorium Cimbricum Veronense". Tiene corsi di cimbro. Collabora a varie riviste con articoli inerenti la Lessinia e i Cimbri.

13 - 27 ottobre 2025

10 - 24 novembre 2025

Quattro incontri il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 16.50 presso sede S. Eufemia.

CHI HA UCCISO KENNEDY

L'assassinio di John Kennedy il 22 novembre 1963 a Dallas (Texas) è stato uno degli avvenimenti più clamorosi della seconda metà del secolo scorso.

Nel corso degli anni si sono susseguite numerose teorie e rivelazioni: Jim Garrison, Mark Lane, Oliver Stone, Giovanni Minoli e Gianni Bisiach. Tutte hanno un elemento comune. Kennedy non fu ucciso solo da Lee Harvey Oswald ma il suo assassinio fu opera di una congiura. Su chi poi operò la congiura i pareri divergono: Servizi Segreti, CIA, Mafia e altro.

La nostra lezione si propone di fare chiarezza sull'assassinio di Kennedy sulla base delle ultime indagini e si articola in varie fasi.

- Qualcuno voleva uccidere Kennedy?
- I protagonisti: John Fitzgerald Kennedy, il Presidente degli Stati Uniti - Lee Harvey Oswald l'attentatore
- La visita a Dallas
- Gli spari in Deelay Plaza,
- La corsa al Parkland Hospital e la morte del Presidente
- Il trasferimento della salma al Bethesda Hospital di Washington e l'autopsia
- Il filmato di Zapruder
- La cattura di Oswald dopo l'omicidio dell'agente Tippit
- Le indagini: Il fucile Carcano - Le ferite di Kennedy - Il numero degli spari: 3 o 4 -

La tempistica degli spari

- Jack Ruby uccide Oswald mentre sta per essere trasferito in prigione
- Chi era Jack Ruby

L'esposizione permetterà di farsi una opinione precisa su come si sono svolti i fatti e soprattutto su chi è stato.

Docente:

Prof. Francesco Biondani

Laurea in Ingegneria a Bologna. Ha lavorato da sempre nel settore dell'informatica presso l'Olivetti e poi in proprio. Appassionato e cultore di storia e di musica, suona il piano, ha seguito e segue tuttora le vicende delle esplorazioni spaziali.

22 - 29 aprile 2026

Due incontri il mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 16.50 presso sede S. Eufemia.

LA STORIA DELLA MONARCHIA BRITANNICA

I regnanti da Enrico VIII e Carlo III. Le dinastie che hanno regnato: Tudor, Stuart, Hannover, Sassonia-Gotha-Coburgo, Mountbatten.

Docente:

Prof. Francesco Biondani

Laurea in Ingegneria a Bologna. Ha lavorato da sempre nel settore dell'informatica presso l'Olivetti e poi in proprio. Appassionato e cultore di storia e di musica, suona il piano, ha seguito e segue tuttora le vicende delle esplorazioni spaziali.

09 - 23 aprile 2026

Due incontri il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 16.50 presso sede S. Eufemia.